

# Accordo di programma

## **Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona 2021/2023 nell'Ambito Territoriale di Mantova Ente capofila: Consorzio "Progetto Solidarietà"**

127

### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:**

La Legge 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 adottato nell'agosto 2021;

La L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in Ambito sociale e sociosanitario";

La L.R. 23/2015 favorisce l'integrazione tra sistema sanitario, sociosanitario e sociale e promuove e tutela la salute dei cittadini attraverso l'insieme di funzioni, risorse, servizi, attività, professionisti e prestazioni che garantiscono l'offerta sanitaria e sociosanitaria integrata dalla competenza sociale delle autonomie locali;

La DGR 4563/2021 Linee di indirizzo per la programmazione zonale per il triennio 2021-2023

La L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità), così come modificata tra l'altro dalla L.R. 11 agosto 2015, n. 23, che all'art. 9 prevede l'attivazione di modalità organizzative innovative di presa in carico della persona cronica e/o fragile, in grado di integrare le risposte ai bisogni, garantendo continuità nell'accesso alla rete dei servizi e appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali, assicurando anche l'integrazione ed il raccordo tra le diverse competenze professionali sanitarie, sociosanitarie e sociali coinvolte sia in ambito ospedaliero che territoriale;

Il documento dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), prot. 2020/0007526 del 16.12.2020, avente ad oggetto "La riforma del sistema Sociosanitario Lombardo (LR 23/2015). Analisi del modello e risultato raggiunti a cinque anni dall'avvio";

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, coordinato con la legge di conversione 1º luglio 2021, n. 101, recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.»; che approva il piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che, con riferimento al tema della Salute, è focalizzato su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina;

Il DM 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha recepito l'intesa raggiunta il 25 marzo dalla Conferenza Unificata circa l'adozione delle Linee guida sul rapporto tra

pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Le Linee guida, preso atto della sentenza n. 131 della Corte costituzionale e delle modifiche introdotte al Codice degli appalti, costituiscono uno strumento cui tutti gli Enti pubblici possono riferirsi per realizzare iniziative di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento, convenzionamento con Enti di Terzo settore e ripercorrono sia il significato e le fondamenta di questa specifica forma di relazione, marcando la differenza di presupposti e logiche con il Codice degli Appalti, sia i passaggi amministrativi che caratterizzano l'amministrazione condivisa.

Il DPCM 14.2.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" finalizzato alla definizione di tali prestazioni e alla attribuzione degli oneri conseguenti al FSN o agli Enti Locali;

Il DPCM 29.11.2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" - le successive modifiche e integrazioni - e il DPCM 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" , per le parti in vigore o che entreranno in vigore con successivi provvedimenti;

#### **PRECISATO:**

Che l'adozione del Piano di Zona, così come previsto dalla normativa vigente (art. 19, comma 2, della L. 328/2000 e art. 18, comma 7, della L.R. 3/2008) avviene nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, attraverso la sottoscrizione del presente Accordo di programma, che costituisce lo strumento tecnico-giuridico per dare attuazione al Piano di Zona, così come disciplinato dall'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Che il medesimo art. 34, al comma 4, prevede che l'Accordo di Programma consista nell'unanime consenso di tutti i Sindaci delle amministrazioni interessate dallo stesso;

Che attraverso l'Accordo di Programma i Comuni sottoscrittori si dotano della configurazione necessaria e sufficiente per la gestione delle funzioni di loro competenza definite nel Piano di Zona approvato con il medesimo strumento;

Che, al fine dell'attuazione dell'Accordo di Programma, l'art. 18 comma 9 della L.R. 3/2008, prevede che l'Assemblea dei sindaci dell'Ambito individui un Ente capofila, tra i Comuni dell'Ambito o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico espressione di gestioni associate di Comuni. L'Ente individuato è il Consorzio Progetto Solidarietà;

#### **DATO ATTO CHE:**

La programmazione del triennio 2021-2023 è stata costruita attraverso una modalità di lavoro partecipata, secondo i principi espressi dall'art. 18 della legge 3/2008 che definisce "il Piano di zona come lo strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione socio sanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione, della casa e del lavoro";

Il calendario dei lavori si è modulato attraverso incontri provinciali tra i vari Ambiti e in stretta sinergia con la Direzione Socio-Sanitaria e il Servizio Programmazione, coordinamento e raccordo territoriale dell'ATS e la Cabina di Regia;

L'Accordo di Programma è sottoscritto dai Sindaci dei Comuni dell'ambito distrettuale, da Ats Val Padana, da Asst Mantova, da Provincia di Mantova;

I soggetti del Terzo Settore, che partecipano all'elaborazione del Piano di Zona, aderiscono, su loro richiesta, all'Accordo di Programma;

Poiché il Piano di Zona si sviluppa cronologicamente su un triennio, si ritiene che anche l'Accordo di Programma debba disciplinare i rapporti tra i soggetti interessati con riguardo al medesimo periodo di tempo (2021/2023), prevedendo la possibilità di un suo aggiornamento.

#### **RICHIAMATI:**

Il verbale della Cabina di regia del 1° dicembre 2021;

La deliberazione in data 16.12.2021 dell'Assemblea dei Sindaci, con cui si è provveduto all'approvazione dell'allegato Piano di Zona triennio 2021-2023 per l'Ambito di Mantova.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,**

#### **TRA**

- Il Comune di BAGNOLO SAN VITO, il Comune di BORGO VIRGILIO, il Comune di CASTEL D'ARIO, il Comune di CASTELBELFORTE, il Comune di CASTELLUCCHIO, il Comune di CURTATONE, il Comune di MANTOVA, il Comune di MARMIROLO, il Comune di PORTO MANTOVANO, il Comune di RODIGO, il Comune di RONCOFERRARO, il Comune di ROVERBELLA, il Comune di SAN GIORGIO BIRGARELLO e il Comune di VILLIMPENTA;
- ATS VAL PADANA - Sede Territoriale di Mantova;
- A.S.S.T DI MANTOVA;
- PROVINCIA DI MANTOVA;

#### **SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **ART. 1 – SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

In relazione al disposto dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, prendono parte alla sottoscrizione del presente Accordo di programma, tramite i loro Rappresentanti Legali:

- Consorzio Progetto Solidarietà (Ente Capofila);
- Comune di Bagnolo San Vito;
- Comune di Borgo Virgilio;
- Comune di Castel D'Ario;
- Comune di Castelbelforte;

- Comune di Castellucchio;
- Comune di Curtatone;
- Comune di Mantova;
- Comune di Marmirolo;
- Comune di Porto Mantovano;
- Comune di Rodigo;
- Comune di Roncoferraro;
- Comune di Roverbella;
- Comune di San Giorgio Bigarello;
- Comune di Villimpenta;
- ATS Val Padana;
- ASST di Mantova;
- Provincia di Mantova.

## **ART. 2 – SOGGETTI ADERENTI**

Aderiscono agli obiettivi del Piano di Zona e dichiarano la propria volontà di concorrere alla loro realizzazione, in quanto soggetti attivi o prioritariamente coinvolti a livello locale nella programmazione e/o gestione dei servizi e degli interventi sociali, nonché nell'individuazione dei criteri di valutazione e verifica

## **ART. 3 – CONTENUTI**

Il documento di Piano di Zona 2021-2022-2023, allegato, unitamente alle premesse, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma. Il presente Accordo determina la modalità con la quale le diverse Amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, le modalità di valutazione dei risultati e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

## **ART. 4 – FINALITA'**

Il presente Accordo è finalizzato all'approvazione ed esecuzione del Piano di Zona 2021-2022-2023 dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Mantova, nel rispetto dei criteri della L. n. 328/2000, della L.R. n. 03/2008 e delle altre disposizioni Regionali dettate in materia.

I soggetti firmatari ed i soggetti aderenti, approvano inoltre, i seguenti principi che sottendono alla formulazione del Piano e che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

1. Assicurare una programmazione coordinata/integrata di tutti gli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari;
2. Garantire continuità ed omogeneità negli interventi previsti nel Piano di Zona;
3. In particolare, l'Accordo, è finalizzato alla realizzazione dei principi espressi, degli obiettivi indicati e dei progetti contenuti e descritti nel Piano di Zona per gli anni 2021-2022-2023.

#### **ART. 5 - DURATA DELL'ACCORDO**

Poiché il Piano di Zona allegato riguarda il triennio 2021/2023, come da D.G.R. n. XI/4563 del 19 aprile 2021, anche l'Accordo di Programma disciplina i rapporti, tra i soggetti sottoscrittori, con riguardo al medesimo periodo di tempo, con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e sino al 31.12.2023 (o sino alla data di sottoscrizione di nuovo Accordo).

In caso di recesso di una delle parti firmatarie, sarà necessaria la notifica all'Ente capofila del distretto attraverso raccomandata A.R. almeno sei mesi prima della fine di ciascun anno solare (31/12) rientrante nella durata dell'Accordo. L'Accordo proseguirà tra le altre parti firmatarie.

#### **ART. 6 – DESCRIZIONE DEGLI IMPEGNI E DEI COMPITI DI OGNI SOGGETTO SOTTOSCRITTORE**

I sottoscritti enti assumono gli oneri sotto indicati:

##### **Competenze ed impegni del Consorzio Progetto Solidarietà:**

Il Consorzio Progetto Solidarietà, in qualità di Ente Capofila, attraverso l'Ufficio di Piano curerà e manterrà i rapporti amministrativo-contabili con Regione Lombardia e A.T.S Val Padana, introiterà direttamente i contributi del F.N.P.S. ed ogni altro finanziamento statale e/o regionale, e/o degli Enti sottoscrittori (fondo sociale regionale, fondo non autosufficienze, fondo di solidarietà, ecc.) trasferiti a fronte del Piano di Zona, per ciascuna delle annualità del piano stesso, gestirà le risorse finanziarie previste nella programmazione del Piano di Zona, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Assemblea dei Sindaci, assicurerà l'attività di rendicontazione delle spese sostenute, nei termini e secondo le modalità definite dalla Regione Lombardia ed espletterà le restanti funzioni assegnate dalla vigente normativa all'Ente Capofila.

##### **Competenze ed impegni delle Amministrazioni Comunali:**

Le Amministrazioni Comunali si rapporteranno con l'Ente Capofila nel perseguire gli obiettivi/priorità d'intervento individuati per ciascuna area e definiti all'interno del Piano di Zona, garantiranno la struttura tecnica per la programmazione zonale confermando gli impegni finanziari in atto per la realizzazione dei servizi sociali erogati.

Ogni amministrazione seguirà l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione anche attraverso un monitoraggio degli interventi realizzati a livello locale utilizzando gli strumenti di valutazione e rendicontazione regionali;

##### **Competenze ed impegni di ATS Val Padana**

ATS Val Padana, nel corso del triennio 2021-2023, dovrà tendere al rafforzamento delle attuali forme di collaborazione, a supporto:

1. dei processi di ricomposizione dell'integrazione delle risorse (delle ATS, delle ASST, dei Comuni e delle famiglie);
2. delle conoscenze (dati e informazioni sui bisogni, sulle risorse e dell'offerta locale);
3. degli interventi e servizi (costituzione di punti di riferimento integrati, di luoghi di accesso e governo dei servizi riconosciuti e legittimati) in ambito socioassistenziale e sociosanitario.

Riconoscendo di primario interesse per ATS Val Padana la definizione congiunta di obiettivi di integrazione e modalità di monitoraggio a valere per l'intero territorio, pur nel rispetto delle differenti situazioni di ambito, ATS Val Padana si impegna a:

- Supportare gli organismi di confronto politico attivi (ad oggi Conferenza dei Sindaci, Consiglio di rappresentanza e Assemblea Distrettuale), redigendone i verbali, pubblicati in apposita sezione del sito istituzionale ATS;
- Convocare e condurre la Cabina di Regia Integrata con cadenza almeno quadrimestrale e favorendo la costante partecipazione degli Ambiti e delle ASST;
- Partecipare, se richiesto e secondo l'ordine del giorno, all'Assemblea di Ambito distrettuale o all'Ufficio di Piano.

### **Competenze ed impegni di ASST di Mantova**

L'ASST di Mantova, allo scopo di promuovere l'integrazione dei servizi sociosanitari con quelli socioassistenziali ed educativi degli enti locali si impegna:

#### **1) per il tramite della propria organizzazione su base distrettuale, dell'Area Sociale Aziendale e della Direzione Socio Sanitaria aziendale, a garantire:**

- La partecipazione alle attività di programmazione zonale finalizzate alla promozione dell'integrazione sociosanitaria e sociale sul territorio dei diversi distretti ed alla definizione e monitoraggio del proprio Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT)

*(art. 7 comma 17ter della legge 33/2009 come modificato dal PDL 187/2021 da modificare in relazione all'avvenuta approvazione del Pdl)*

- La partecipazione alla Cabina di Regia Integrata ed alle altre iniziative, coordinate da ATS Val Padana, finalizzate all'integrazione delle politiche sociosanitarie e sociali ed alla promozione di modelli innovativi per la presa in carico integrata delle persone fragili (es. dopo di noi/tavolo disabilità);

#### **2) In relazione alle aree/tematiche Fragilità, Anziani, Domiciliarità e Disabilità:**

- A condividere con gli Ambiti Territoriali un modello organizzativo per la gestione di Case della Comunità e COT che preveda tra l'altro:
  - a) le modalità per l'integrazione degli interventi domiciliari sociosanitari e con quelli socioassistenziali gestiti dagli enti locali;
  - b) le modalità per la co-costruzione della valutazione multidisciplinare: finalizzata a ricostruire, nel rispetto delle culture e delle soggettività, un quadro condiviso della situazione anche in Accordo con le risorse familiari, della rete territoriale e comunitarie;

- c) la definizione di un modello di presa in carico integrata per le situazioni di utenti fragili, che valorizzi l'autonomia, la soggettività, le reti relazionali ed il diritto ad una vita indipendente all'interno di un contesto ricco di relazioni.
- A promuovere, entro il triennio di vigenza del piano, la definizione all'interno del Dipartimento di Salute Mentale, come previsto dalle linee di indirizzo 2021 per il SSR (DGR 4508/2021), di una struttura organizzativa relativa alla disabilità psichica adulta che diventi riferimento per gli interventi effettuati in integrazione con gli Enti Locali finalizzati a promuovere progetti individuali integrati orientati al rispetto del diritto alla vita indipendente ed all'inclusione sociale.

### 3) In relazione alle aree tematiche Famiglia, Minori, Adolescenti:

- A riorientare le attività del servizio di neuropsichiatria infantile verso un modello di presa in carico integrata, anche mediante il potenziamento degli interventi sociali all'interno delle unità operative della NPPIA, allo scopo di implementare le attività di orientamento ed accompagnamento delle famiglie, sostegno e potenziamento delle competenze genitoriali nella gestione delle disabilità, prevenzione e contrasto delle situazioni di disagio e non inclusione che si manifestano, soprattutto in ambito scolastico, in età infantile ed adolescenziale.
- A garantire il funzionamento della rete dei consultori familiari pubblici, orientandone l'attività in qualità di Centri per le Famiglie ( LR 84/2014 ) mediante il potenziamento delle attività sociali dei consultori, il loro orientamento alla prevenzione ed alla promozione delle risorse della comunità finalizzate ad ampliare e rendere più inclusivi gli spazi di relazionalità disponibili per le famiglie, i minori e gli adolescenti e raccordando le attività consultoriali con le progettualità previste in ambito sociale organizzate o partecipate dagli enti locali;
- A garantire il funzionamento della rete dei Servizi per le dipendenze promuovendone il completamento degli organici e la piena accessibilità delle sedi territoriali in una ottica di valorizzazione della dimensione della prossimità e del radicamento nel territorio quali fattori decisivi per l'efficacia degli interventi sia su base individuale/familiare che grupppale/comunitaria;
- A promuovere la condivisione di un nuovo protocollo sull'area della tutela minori ( inclusi gli interventi in ambito penale), che - promuovendo l'integrazione tra i diversi attori coinvolti - accolga le indicazioni metodologiche ed operative contenute nelle *"Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità"*, nelle *"Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia (DGR 4821/2016) e nelle linee di indirizzo relative all'esecuzione penale per i minorenni (D.lgs 121/2018)*;
- A promuovere, in condivisione con gli Ambiti territoriali, un aggiornamento del protocollo vigente sulla gestione degli interventi relativi ad affidi ed adozioni;
- A dare attuazione agli impegni assunti con il protocollo relativo alla prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti delle donne.

### Competenze ed impegni di Provincia di Mantova

La Provincia si impegna a:

- Collaborare con e tra i Distretti al fine di armonizzare procedure, processi, servizi valorizzando le esperienze positive messe in campo dai diversi soggetti attori;
- Promuovere un approccio partecipato con i territori che si sviluppa dall'analisi dei bisogni e delle domande, alle strategie fino alle diverse azioni messe in campo;
- Collaborare alla definizione di un modello di intervento, condiviso a livello provinciale, per la promozione dell'inclusione socio lavorativa dei soggetti fragili svolta dal SIL;
- Promuovere azioni di sistema nei territori condividendo gli obiettivi con gli Uffici di Piano al fine di consentire l'acquisizione di nuove competenze all'interno delle reti territoriali in riferimento alle politiche del lavoro e alla disabilità;
- Sperimentare la messa a sistema del progetto "WELFARE SCUOLA TERRITORIO" per l'inserimento lavorativo dei giovani under29 attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, orientamento in uscita dai percorsi di istruzione e formazione e accompagnamento al lavoro;
- Produrre analisi e report sulle dinamiche occupazionali del territorio nell'ambito dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, per esprimere in modo adeguato il ruolo di supporto e coordinamento alle politiche del lavoro e sostenerne la programmazione;

#### **ART. 7 - DESCRIZIONE DEGLI IMPEGNI E DEI COMPITI DI OGNI SOGGETTO ADERENTE**

I soggetti di cui al precedente art. 2, aderenti al presente Accordo di Programma, ognuna per le parti di propria competenza, si impegnano a:

- Definire modalità tecnico operative di collaborazione al fine di migliorare la continuità assistenziale, rispondendo ai bisogni sanitari, sociosanitari e socioassistenziali durante le fasi di vita dei cittadini;
- Uniformare trattamenti integrati tra sociosanitario e sociale per le diverse aree e percorsi di continuità assistenziale, facilitando soprattutto l'accoglienza, l'informazione e l'accesso ai servizi di tutta la rete territoriale;
- Valutare le famiglie multi-bisogno con team professionali, appartenenti ai rispettivi enti sottoscrittori, condividendo e definendo progettualità individualizzate e strumenti di intervento, in linea con le normative nazionali e regionali;
- Incentivare e sviluppare collaborazioni con gli enti del terzo settore e del profit per la gestione di problematiche complesse in relazione a specifici ambiti relativi alla fragilità familiare, disabilità, cronicità, percorsi di inclusione socio riabilitativa, percorsi per lo sviluppo di autonomie personali, percorsi di mediazione linguistico culturale in ambito sanitario e sociale, ecc.;
- Offrire momenti di incontro tra operatori al fine di qualificare le comunità professionali;
- Implementare programmi di in-formazione sia ai cittadini che ai soggetti della rete territoriale, per promuovere conoscenza dei sistemi di welfare territoriali.



## **ART. 8 – QUADRO DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI IMPIEGATE**

Viene individuato, il Consorzio Progetto Solidarietà, quale Ente capofila del presente Accordo di programma, le attività operative, amministrative e di funzionamento del piano rientrano nella sfera dell'Ufficio di Piano, emanazione dell'Ente Capofila.

Nell'allegato Piano di zona sono stabiliti gli organi di governo e gestione del Piano di Zona, e le loro competenze.

In riferimento alle disponibilità finanziarie a copertura del fabbisogno stimato per l'attuazione della progettazione di piano nel triennio 2021-2023 si prevedono:

- Trasferimenti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- Trasferimenti a valere sul Fondo Sociale Regionale;
- Fondi comunali per una quota pro-abitante che verrà definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci del distretto, finalizzata al sostegno della programmazione di ciascun anno;
- Fondi regionali e provinciali sulle diverse aree di intervento (conciliazione, sostegno alla domiciliarità, disabilità, dopo di noi, politiche giovanili, etc.)
- Fondi pubblici e privati, a cui accedere attraverso forme di partenariato con i soggetti del terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, fondazioni).

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci procederà successivamente, tenuto conto delle definitive indicazioni regionali, alla determinazione delle risorse da assegnare a ciascuna azione del Piano di Zona attraverso l'approvazione dell'annuale piano economico-finanziario preventivo.

I soggetti firmatari convengono che le risorse finanziarie provenienti dal FNPS siano destinate all'Ente capofila "Consorzio Progetto Solidarietà" che le gestirà attraverso propri atti amministrativi nei termini e secondo i criteri stabiliti dal Piano di Zona e nel rispetto delle disposizioni provenienti dagli organi di governo e di gestione del piano

## **ART. 9 – CABINA DI REGIA INTEGRATA**

La programmazione sociale territoriale prevede la stretta collaborazione e l'attiva partecipazione dell'Ambito Distrettuale alla Cabina di Regia Integrata a supporto del processo di integrazione sociosanitaria e sociale, attivata da ATS Val Padana. La Cabina di Regia è quindi il luogo di incontro, confronto e scambio reciproco virtuoso fra gli attori della rete sociale per favorire il coordinamento e l'efficacia degli interventi.

La Cabina di Regia (*ex art. 6, c.6, lett. f) della LR 23/2015*) è il "luogo istituzionale" deputato a supportare gli sforzi di ATS Val Padana, ASST e Ambiti territoriali, volti al potenziamento dell'integrazione sociosanitaria e a garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati, destinata a presidiare aree comuni d'intervento e allo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone, evitando duplicazioni e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi e contestualmente garantirne appropriatezza. Con questa funzione nell'ambito dei percorsi di integrazione sociosanitaria, la Cabina di Regia rappresenta un importante strumento che si pone

anche a supporto delle funzioni del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e delle Assemblee Distrettuali.

La Cabina di Regia, favorisce l'attuazione delle linee guida per la programmazione sociale territoriale, promuove strumenti di monitoraggio che riguardano gli interventi e la spesa sociale e sanitaria e garantisce la continuità, l'unitarietà degli interventi e dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei suoi componenti fragili con fragilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità, promuovendo l'utilizzo da parte dei comuni e delle ASST del progetto di vita quale strumento per creare percorsi personalizzati e integrati nella logica del budget di salute.

Alla Cabina di Regia partecipano rappresentanti dei sottoscrittori dei vigenti Accordi di Programma dei Piani di Zona dei distretti di Crema, Cremona e Mantova, così individuati:

- Per ogni Ambito: Presidente Assemblea dei Sindaci o suo Delegato; Responsabile Ufficio di Piano; Direttore Azienda Sociale/Consorzio; un'eventuale ulteriore rappresentante indicato dalla Assemblea dei Sindaci;
- Per ogni Distretto: Presidente Assemblea dei Sindaci o suo delegato; Eventuali altri Sindaci componenti il Consiglio di rappresentanza, o loro delegati;
- Per ASST: Direttore sociosanitario; referente tecnico;
- Per ATS Va Padana: Direttore sociosanitario; Direttore Dip.to PIPSS; Direttore UOC Raccordo con il sistema sociale ed eventuali altri dirigenti o operatori utili alla conduzione degli incontri in rapporto ad esigenze organizzative o alle materie da trattare.

La Cabina di Regia è supportata nel lavoro di analisi preparatoria o di conduzione delle ricadute operative delle decisioni, dal Coordinamento degli Uffici di Piano, composto dal Direttore UOC Raccordo con il sistema sociale, dai Responsabili degli Uffici di Piano, dai Direttori delle Aziende Sociali/consorzi ed i relativi staff tecnici.


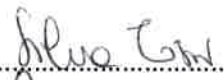
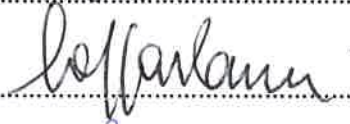

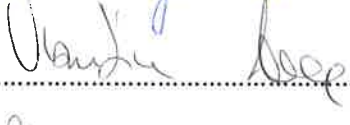

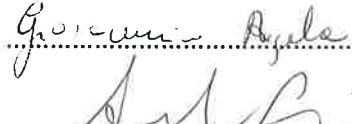

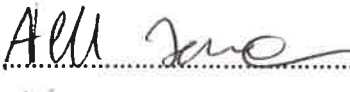



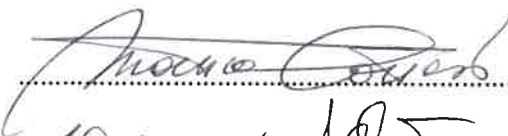
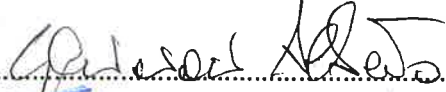

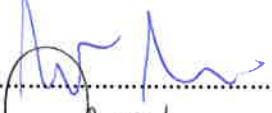

Il coordinamento complessivo tra Sistema sociale e ATS è conseguentemente descrivibile secondo il seguente schema:

- *Cabina di Regia integrata ↔ Direzione Sociosanitaria (coord.to UOC Raccordo sist. Sociale):*
  - *Supporto tecnico per Consiglio di rappresentanza;*
  - *Analisi risorse ed organizzazione;*
  - *Processi di uniformità territoriale;*
  - *Partecipazione ASST;*
- *Coordinamento UUdP ↔ UOC Raccordo sistema sociale (supporto altre UOC per competenza):*
  - *Raccordo tecnico con Ambiti;*
  - *Informative su DGR e problematiche territoriali*
  - *Pre-analisi tecnica;*
  - *partecipazione tecnica ASST (dove possibile)*
  - *Strumenti di monitoraggio.*

**ART. 10 CLAUSOLE ARBITRALI**

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre Arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Mantova, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti.

**Soggetti sottoscrittori**

- Consorzio Progetto Solidarietà (Ente Capofila) ..... 
- Comune di Bagnolo San Vito ..... 
- Comune di Borgo Virgilio ..... 
- Comune di Castel D'Ario ..... 
- Comune di Castelforte ..... 
- Comune di Castellucchio ..... 
- Comune di Curtatone ..... 
- Comune di Mantova ..... 
- Comune di Marmirolo ..... 
- Comune di Porto Mantovano ..... 
- Comune di Rodigo ..... 
- Comune di Roncoferraro ..... 
- Comune di Roverbella ..... 
- Comune di San Giorgio Bigarello ..... 
- Comune di Villimpenta ..... 
- A.T.S di Mantova *della Val Padana* ..... 
- A.S.S.T di Mantova ..... 
- Provincia di Mantova ..... 